



Rapporto Ispra

In Basilicata il maggior aumento dei rifiuti speciali in discarica: +40%

A PAGINA 9



NoTriv a conclave

Assemblea nazionale a Viggiano per "stoppare" il referendum

A PAGINA 2



Aql

Acqua potabile per irrigare, chiesta la collaborazione dei vigili

A PAGINA 4

Lavello, esplode una bombola del gas nel centro della città: almeno 4 vittime

Un boato di morte



L'esplosione in via Macchiavelli, in pieno centro storico a Lavello (foto Esposito). A PAG. 17



Terrore in via Machiavelli. Tra i morti mamma, figlia e badante, deceduto anche un passante. Due feriti tra cui una bimba non in pericolo di vita. Si scava a mani nude

Summa (Cgil) replica a muso duro al governatore

“I lavoratori sono il nostro balcone. Se Pittella si affacciasse vedrebbe il disagio”

Reddito minimo

Falotico (Cisl) “avvisa” Renzi: “Sblocchi la ex card idrocarburi”

A PAGINA 5



A PAGINA 3

Matera

Adduce attacca: case trasformate in alberghi, è forse quello che volevano...

A PAGINA 21

Lega Pro. Il Matera fa shopping a Benevento: preso anche Mattera

Covisoc, pagamenti fuori tempo: Melfi deferito dalla procura federale

Piazza Vittorio Veneto cambia volto. La Soprintendenza chiede conto

Abriola-Sellata

Stamattina la presentazione della rievocazione storica. I ricordi di due grandi protagonisti della corsa



Giuseppe Mattera. NELLO SPORT

L'ex vicepresidente del Melfi Francesco Maglione e il presidente Giuseppe Maglione, anche loro deferiti per responsabilità propria. NELLO SPORT



Il progetto che cambierebbe il volto di piazza Vittorio Veneto

A PAG. 20



POLITICA

Il segretario della Cgil Summa replica a muso duro al governatore. “Preferisce frequentare le stanze buie del potere”

“I lavoratori sono il nostro balcone. Se Pittella si affacciasse vedrebbe il disagio della regione”

di MARA RISOLA

POTENZA - Il confronto affacciati ad un balcone. Il dibattito inter-istituzionale sull'importanza del reddito di cittadinanza per il popolo lucano prosegue da un immaginario “balcone” della discordia. L'universo del lavoro e delle problematiche collegate all'assenza di occupazio-

“Diecimila lucani hanno dato voce alla marcia del lavoro. Risponda con i fatti e non con le allusioni”

ne racchiuso in un balcone. Oppure un balcone come simbolo di un distacco freddo e calcolato portato avanti da chi invece dovrebbe occuparsi delle questioni legate alla cittadinanza senza lavoro e invece non lo fa. Potrebbe essere il titolo di una commedia in tre atti del celebre attore, autore napoletano Eduardo De Filippo e invece è solo una locuzione che fa sintesi del botta e risposta andato in scena sulle pagine della Nuova tra il presidente

della Regione, Marcello Pittella e il segretario regionale della Cgil, Angelo Summa. Oggetto della contesa verbale, in verità mai esasperata ma rispettosa del reciproco ruolo, un difficile rapporto tra le istanze rap-

presentate dal segretario del sindacato della Camusso e il governo regionale. Al centro del confronto non

solo il reddito di cittadinanza, ma un universo fatto dalle urgenze e dalle istanze rappresentate dal sindacato al governo regionale. All'indomani dell'intervista rilasciata in primis al nostro giornale dal segretario Summa - a cui hanno fatto seguito le dichiarazioni del presidente Pittella sull'impellente necessità di far partire il reddito minimo, dichiarandosi così pronto ad avviare l'azione di pressing nei confronti del Mise per acce-



Il presidente Pittella e il segretario della Cgil Summa



lerare i tempi necessari per l'avvio del programma regionale destinato all'erogazione del reddito di cittadinanza - il di-

cuse di Summa (che sul reddito minimo a sua volta ha puntato nella precedente intervista il dito contro Pittella accu-

“Pensi alla Basilicata che sta morendo, due anni e mezzo di governo ci consegnano una regione terra di conquista delle compagnie petrolifere”

battito non si placa. Al contrario prosegue tra una dichiarazione al vatriolo e l'altra. Il presidente da noi intervistato, ha replicato alle ac-

sandolo di aver portato avanti politiche da spot e sul cambio di giunta ha parlato di deriva politica) chiedendo collaborazione contro un atteggiamento



mento distaccato da “chi guarda le cose affacciato ad un balcone”.

“CGIL GUARDA DA LONTANO AFFACCIATO AD UN BALCONE”.

“La Cgil - commenta Pittella - mi meraviglia quando non si assume le responsabilità come spesso fa. Io sono abituato ad una Cgil che ci mette il petto e la faccia. Quando fa finta di non star dentro i problemi e si mette a guardare le cose dal balcone ho l'impressione che viva una vita a sé. Summa sa perfettamente quanto impegno stiamo profondendo sul reddito minimo”. Direi alla Cgil con rispetto e con collaborazione di continuare a lavorare sulle questioni senza fa-

re finta di appartenere ad un altro mondo. Forse Summa è preoccupato dal cambio di giunta. Io penso che questa regione abbia lavorato con tutti i sindacati, per il bene dei lavoratori. Deriva di cosa?. La verità è che stiamo incalzando il ministero dello sviluppo economico con la parte tecnica perché si chiuda questo percorso.”

“IL NOSTRO BALCONE SONO I LAVORATORI”.

E la replica del segretario Summa non tarda ad arrivare: “I lavoratori sono il nostro balcone. Diecimila lucani hanno dato voce alla marcia del lavoro e se Pittella si fosse affacciato avrebbe visto il disagio sociale di questa regione”. Il riferimento è alla marcia dello scorso 9 aprile che ha coinvolto dei 10000 lavoratori in protesta ai quali, stando alle parole di Summa, il presidente Pittella non avrebbe dato alcuna risposta. “I balconi non appartengono alla nostra cultura. Da quale balcone si affaccia il governatore lucano? Quale Basilicata vede Pittella? I lavoratori sono il nostro balcone. Diecimila lucani hanno dato voce alla marcia del lavoro e se Pittella si fosse affacciato avrebbe visto il disagio sociale di questa regione. Preferisce invece frequentare le stanze buie del potere”. “Pittella - conclude Summa - pensi alla Basilicata che sta morendo, due anni e mezzo di governo ci consegnano una Basilicata povera e senza futuro, terra di conquista delle compagnie petrolifere, priva di infrastrutture e di una prospettiva di sviluppo. Questi sono i temi su cui rispondere. E quando si ha la responsabilità di governo si risponde con i fatti e non con vuote e infondate allusioni”.

di CLEMENTE CARLUCCI

POTENZA - Mario Polese si mette fuori dal gioco delle posizioni solo politiche. Il consigliere regionale lucano del Partito democratico ieri nella sala A del palazzo della Regione ha presentato i 4 incontri sul territorio che ha promosso per spiegare ed approfondire il tema della Riforma costituzionale su cui in autunno i cittadini saranno chiamati a esprimersi con il voto. L'iniziativa dello stesso Polese, “Tour della Costituzione” si svilupperà a cavallo di tutto il periodo estivo nei diversi territori della Basilicata. Si partirà il prossimo 20 luglio a Melfi. A seguire il 26 agosto a Matera. Infine gli ultimi due incontri: a settembre, il 14 a Potenza, e il 28 a Matera. Polese in questa manifestazione itinerante in cui si terrà di “approfondire tutti gli aspetti di una riforma che riguarda un tema ostico di per sé non sarà da solo”. Insieme a lui ci saranno 4 costituzionalisti. Due erano presenti ie-

Il consigliere Polese presenta il “Tour della Costituzione” “Il referendum di ottobre non potrà essere a favore o contro Renzi e Pittella”



La conferenza stampa di ieri

ri per illustrare l'intera iniziativa: il docente di Diritto Costituzionale all'Ateneo Federico II di Napoli Sandro Staiano e il prof. Emiliano Pagano, ordinario di Diritto Internazionale all'Università Suor Orsola Benincasa della stessa capitale partenopea. Negli incontri territoriali, alternandosi tra loro, saranno presenti anche gli altri due costituzionalisti:

il professore di Diritto amministrativo alla Federico II, Fernando Pinto, e il professore di Diritto Pubblico comparato e Diritto Costituzionale alla Suor Orsola Benincasa. Come detto, l'obiettivo non è spingere per il “Sì” o per il “No” in maniera preconstituita”. L'hanno detto i docenti e lo stesso consigliere Polese ieri - alla presenza dei sindaci di Poten-

za, Melfi, Maratea e del rappresentante del Comune di Matera - precisando “di essere del Pd e d'aver già deciso convintamente per il sì”, ha tuttavia spiegato che “nell'interlocuzione che ho avuto in queste ultime settimane con i cittadini ho capito che esiste il bisogno di un approfondimento di merito e tematico, a prescindere da posizioni preconstituite, su quella che è una riforma importante e delicata come appunto quella sulla Costituzione”. Polese - sottolineando l'alto profilo dei Costituzionalisti che saranno con lui nello speciale “tour” e la loro distanza da tifoserie per il “Sì” o per il “No” - ha chiarito meglio il quadro delle posizioni politiche in merito. “Abbiamo l'intenzione di approfondire alcuni temi della Ri-

forma con assoluta terzietà e in maniera apartitica. Io stesso non sarò relatore delle 4 iniziative ma proverò a intervenire in un dibattito che spero sia molto ampio. L'importanza per me, in questo caso, è restare sui temi della forma di governo, sui sistemi legislativi, sull'autonomia locale, sul bicameralismo, sulla riforma del Titolo V e sulla comparazione con gli altri sistemi costituzionali europei”, ha precisato Polese. E quindi ha aggiunto che “questo Referendum è una cosa troppo seria per essere tenuto ostaggio della strumentalizzazione e del voler essere pro o contro alcuni rappresentanti istituzionali. Non può essere una lotta politica contro o a favore di Renzi o contro o a favore del governo regionale”. “Così non può essere perché il Paese si gioca una partita troppo importante - ha concluso Polese - Bisogna, invece, concentrarsi sul merito e sul voler capire cosa realmente cambierà con questa riforma”.